



Unioncamere
Toscana

Il commercio estero della Toscana

IV trimestre e anno 2013



Firenze, Marzo 2013

Indice

CAPITOLO 1: QUADRO GENERALE

CAPITOLO 2: MERCATI E AREE DI SBOCCO

CAPITOLO 3: ANDAMENTI SETTORIALI

CAPITOLO 4: DINAMICHE TERRITORIALI

CENNI METODOLOGICI E RICONOSCIMENTI

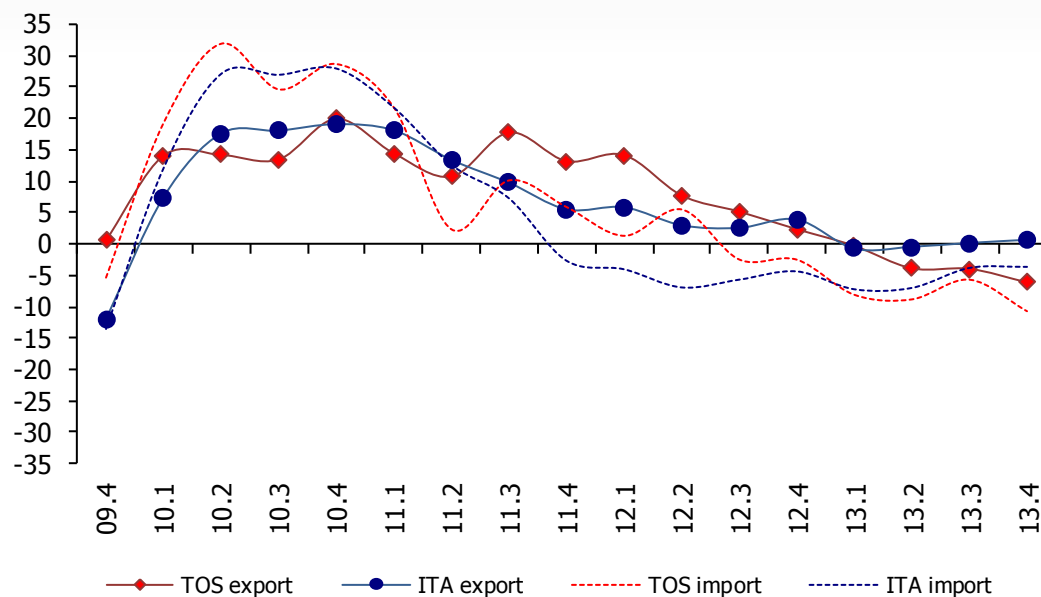


Capitolo 1

Quadro generale

Andamento delle esportazioni e delle importazioni di Italia e Toscana

Variazioni tendenziali a valori correnti (1)



(1) Per il 2012 dati definitivi, per il 2013 dati revisionati.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Il 2013 vede nel complesso un ritorno alla crescita del commercio mondiale (+2,7%), grazie alla progressiva accelerazione degli scambi nella seconda metà dell'anno (+1,2% tra luglio e settembre, +1,6% tra ottobre e dicembre 2013). Tale rapida evoluzione è caratterizzata da uno spostamento della domanda per importazioni verso le economie emergenti, il cui peso sui volumi di commercio internazionale si mostra in crescita, a fronte di perdite progressive di posizione da parte dei paesi europei e in generale delle economie avanzate.

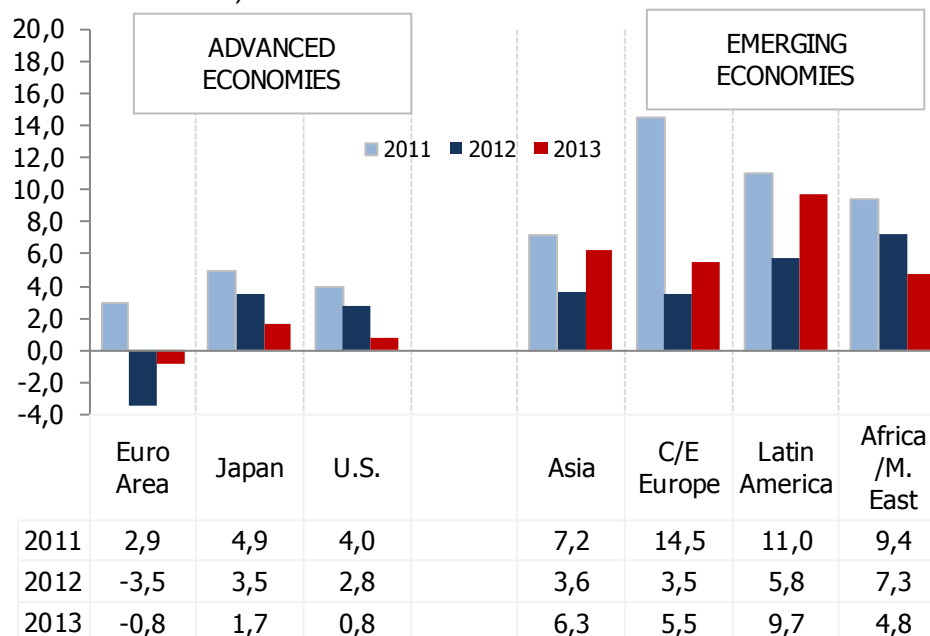
Nel IV trimestre 2013 si assiste ad un'ulteriore accelerazione nel volume di importazioni dei paesi emergenti (2,2%), con una decisa ripresa del continente asiatico (+3,8%). La complessiva stagnazione della domanda per importazioni delle economie avanzate, e in particolare dei paesi dell'area dell'Euro si conferma invece nel IV trimestre (-0,4%), e porta in negativo il dato complessivo in chiusura d'anno.

I timori di una ripresa non diffusa sono legati a situazioni di instabilità sui mercati valutari: le svalutazioni monetarie sperimentate da un numero crescente di economie emergenti (India, Brasile, Turchia, Argentina) e volte al riequilibrio delle perdite di competitività (ampi deficit commerciali) hanno alimentato nella seconda parte dell'anno tensioni verso l'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro (+5,8% nel III trimestre, +4,9% nel IV trimestre 2012 il cambio medio di BI).

Tali squilibri non appaiono al momento compensati da una ripresa sostenuta della domanda per importazioni proveniente dagli Stati Uniti (+0,8% nel 2013), e del Giappone (+1,7%).

Andamento della domanda per importazioni

Variazioni % tendenziali, dati in volume



Fonte: CPB World Trade monitor, December 2013

L'export della Toscana nel quarto trimestre 2013 registra su base tendenziale un ulteriore brusco arresto (-6,1%), a causa del protrarsi degli effetti della caduta nel valore degli scambi di metalli preziosi.

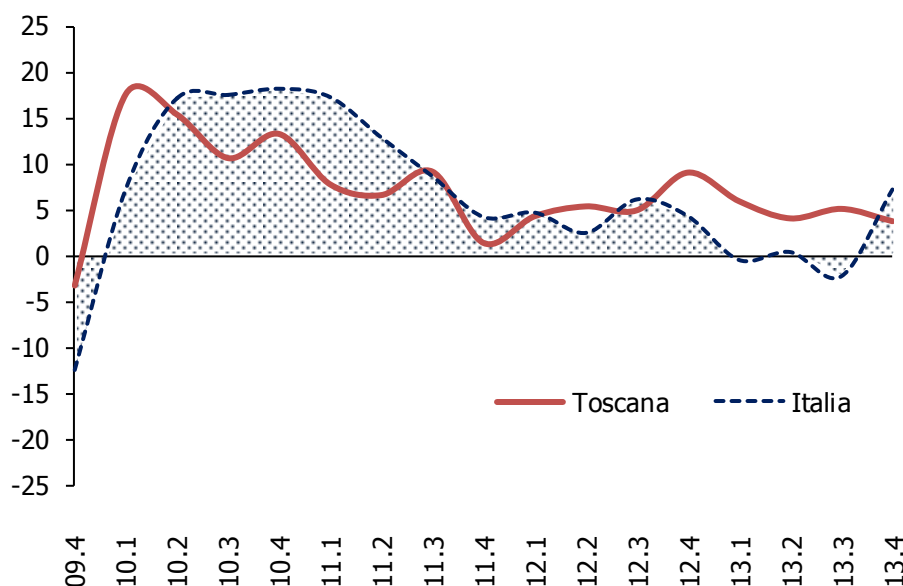
Il 2013 è stato un anno caratterizzato da forti deflussi nelle quantità di ETP legati all'oro scambiati degli investitori, che hanno determinato un calo record nei prezzi del metallo giallo (-18,1% la media annuale), mentre i volumi di investimenti allocati su *commodities* diverse dall'oro hanno registrato da parte degli operatori un approccio più bilanciato. La riduzione nelle quotazioni del metallo nel quarto trimestre 2013 è stata la più pronunciata da inizio anno (ben -27,9% l'oro in Euro al grammo su base tendenziale, fonte PM Fixing London Bullion Market Association Ltd), ed ha determinato un effetto nominale negativo sul valore delle esportazioni regionali di oltre 7 p.p. **Al netto di tale effetto, l'andamento delle esportazioni regionali tra ottobre e dicembre 2013 registra una crescita del +3,7% su base tendenziale**, crescita che si colloca tuttavia su un sentiero di sostanziale decelerazione rispetto alla media nazionale (+7,2%).

Nonostante il rallentamento degli ultimi tre mesi dell'anno l'andamento complessivo delle vendite regionali nel 2013, al netto dell' «effetto metalli preziosi» (+4,7%) è positivo e migliore sia rispetto alla media nazionale (+0,9%) che a quello di molte tra le principali regioni esportatrici (Lombardia, +0,6%; Veneto, +3%; Emilia Romagna, +2,7%; Friuli Venezia Giulia, -0,2%) superata solo da Piemonte (+4,9%) e Marche (+12,6%).

Dopo la ripresa del terzo trimestre il 2013 si chiude con un nuovo brusco rallentamento delle importazioni regionali dall'estero (-2,3% sempre al netto dei metalli preziosi), con un andamento complessivo annuale che rimane in terreno negativo (-0,9%), pur nettamente migliore rispetto alla media nazionale (-5,1%).

Andamento delle esportazioni in Toscana e in Italia

Variazioni tendenziali a valori correnti al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati definitivi, per il 2013 dati revisionati.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

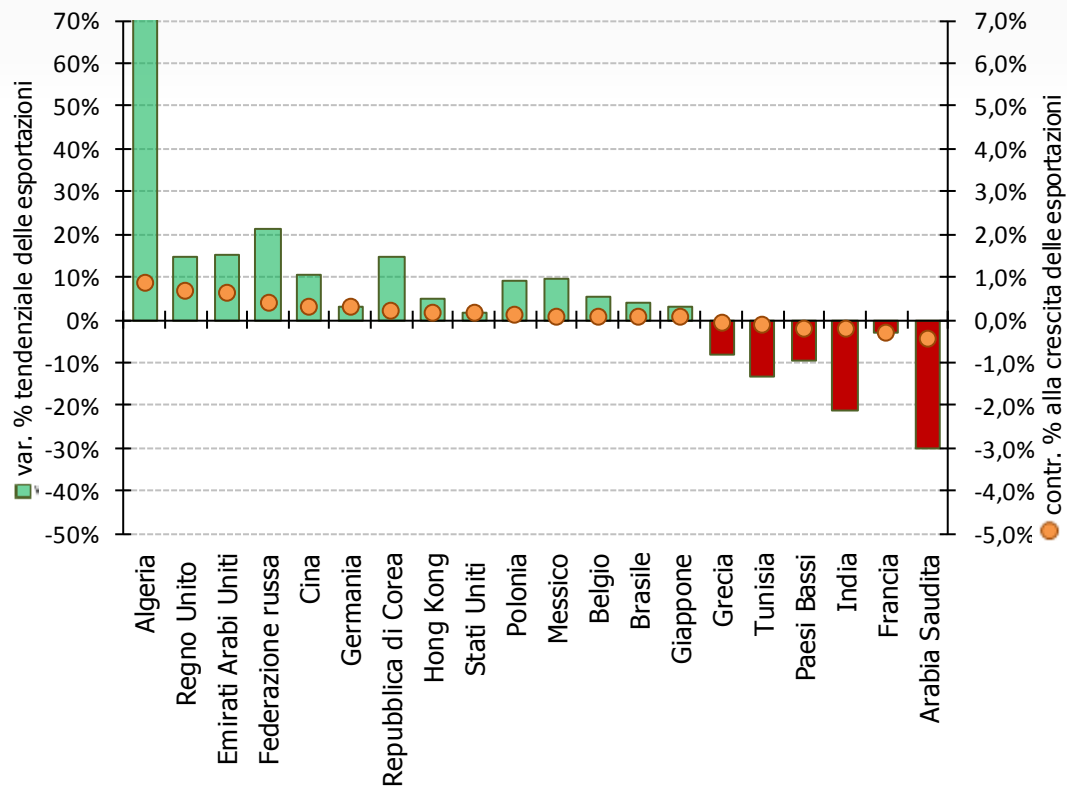


Capitolo 2

Mercati e aree di sbocco

Principali mercati per contributo alle esportazioni della Toscana - anno 2013

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati definitivi, per il 2013 dati revisionati.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

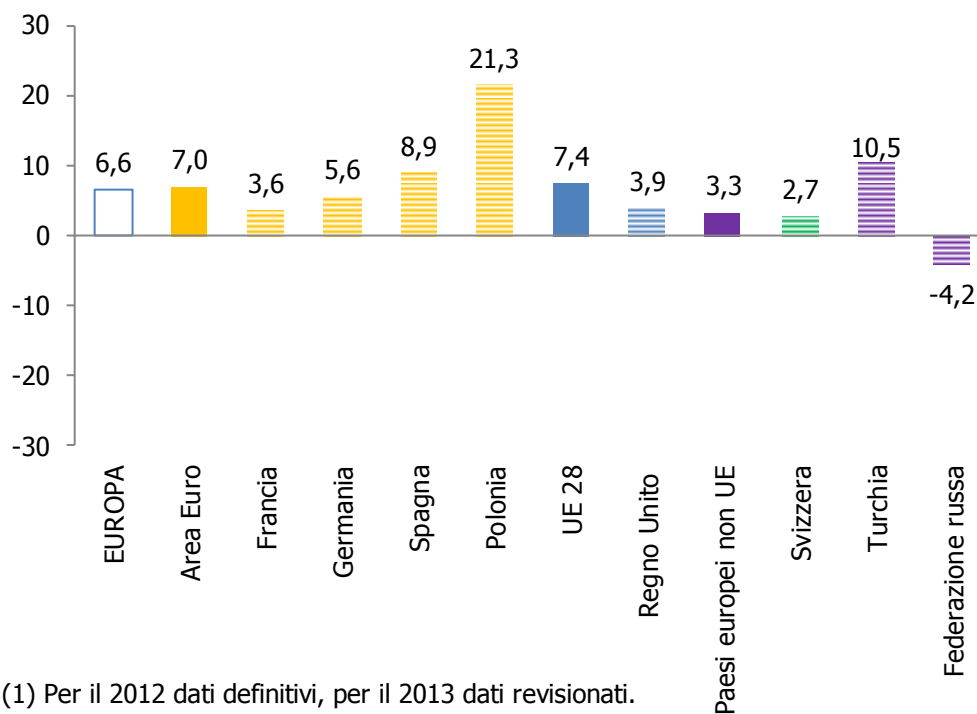
I primi segnali di ripresa dell'economia europea si colgono nel netto miglioramento delle esportazioni regionali sul mercato comunitario (+7,4% l'area UE28, con un contributo di 3,1 punti percentuali) e nei paesi dell' Eurozona (+7% e 2,1 p.p.).

Tornano infatti in terreno positivo tra ottobre e dicembre 2013 le esportazioni in Francia (+3,6% grazie a sistema moda, prodotti in metallo, agroalimentare, prodotti chimici per l'agricoltura) e prosegue la crescita delle vendite in Germania (+5,6%) grazie a meccanica (macchine di impiego generale e meccanica strumentale), farmaceutica, agroalimentare. Il ritmo di crescita delle esportazioni verso la Spagna (+8,9%), è sostenuto da cartario, farmaceutica, macchine di impiego generale, automotive; tassi di crescita a due cifre si osservano per le esportazioni in Polonia (+21,3%), con riferimento a tutti i settori della meccanica, al cartario ed al sistema moda; tali trasferimenti determinano un contributo alla crescita delle esportazioni regionali nel trimestre pari a 0,2 punti percentuali. La ripresa della domanda presenta caratteristiche di buona diffusione all'interno dell'area euro (Austria +9,3% Romania +7,7%), mentre proseguono le difficoltà per la Grecia (-17,7%).

Rimane poco vivace la crescita verso i **paesi extra UE28 (+3,3%)** e nonostante la ripresa della Turchia (+10,5%) essenzialmente determinata dalla fortissima crescita dei prodotti dell'oreficeria e della farmaceutica. Frena nuovamente l'andamento delle esportazioni verso la Russia (-4,2%), per l'effetto base di commesse per macchine di impiego generale a fine 2012. Restano in decisa crescita meccanica strumentale, siderurgia, sistema moda.

Esportazioni della Toscana nei mercati europei - IV trimestre 2013

Variazioni % tendenziali al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati definitivi, per il 2013 dati revisionati.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat



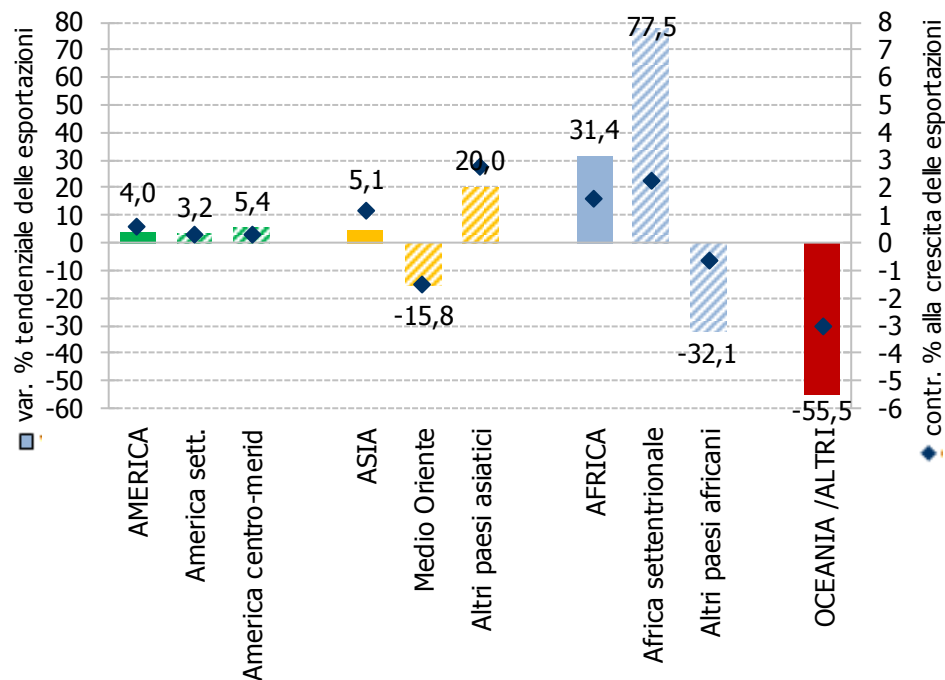
In ulteriore forte rallentamento le esportazioni verso i mercati extra europei (+0,7%), con un contributo alla crescita di soli 0,3 punti nel IV trimestre dell'anno. Il rallentamento è legato da un lato all'effetto base di commesse per macchine di impiego generale contabilizzate nell'ultimo trimestre 2012, che portano in negativo il contributo alla crescita dell'Oceania (-3 punti percentuali) e dell' Arabia Saudita (-1,5 punti), dall'altro ad un andamento non particolarmente brillante delle vendite nel continente americano (+4%), ed in particolare dell'America settentrionale (+3,2%, con un contributo alla crescita di soli 0,3 punti percentuali). A rallentare la crescita degli Stati Uniti (+3,2% nel trimestre) la contrazione nelle vendite di prodotti petroliferi raffinati e di mezzi di trasporto (cantieristica e autoveicoli), mentre performance decisamente positive si osservano per apparecchi elettrici e sistema moda (pelletteria e calzature). Molto bene nel trimestre le vendite in Messico (+18,3%) e soprattutto in Brasile (+44%) grazie alla ripresa dell'export di prodotti della meccanica e della cantieristica. **Accelera ulteriormente il ritmo di crescita delle esportazioni in Asia (+5,1%).** Prosegue la crescita degli Emirati Arabi (+15,8%), mentre tra gli altri paesi un forte contributo proviene solo dalla Rep. di Corea (+38,7%, macchinari). Restano in flessione India (-18,2%), Cina (-5,6%) e Giappone (-3,9%),

Continua la straordinaria crescita del valore delle vendite in Africa (+31,4% e 1,6 p.p.) grazie alla crescita sostenuta negli scambi con l' Algeria (oreficeria, meccanica, beni intermedi del lapideo e della chimica).



Esportazioni della Toscana per area extra-Europee di destinazione - IV trimestre 2013

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



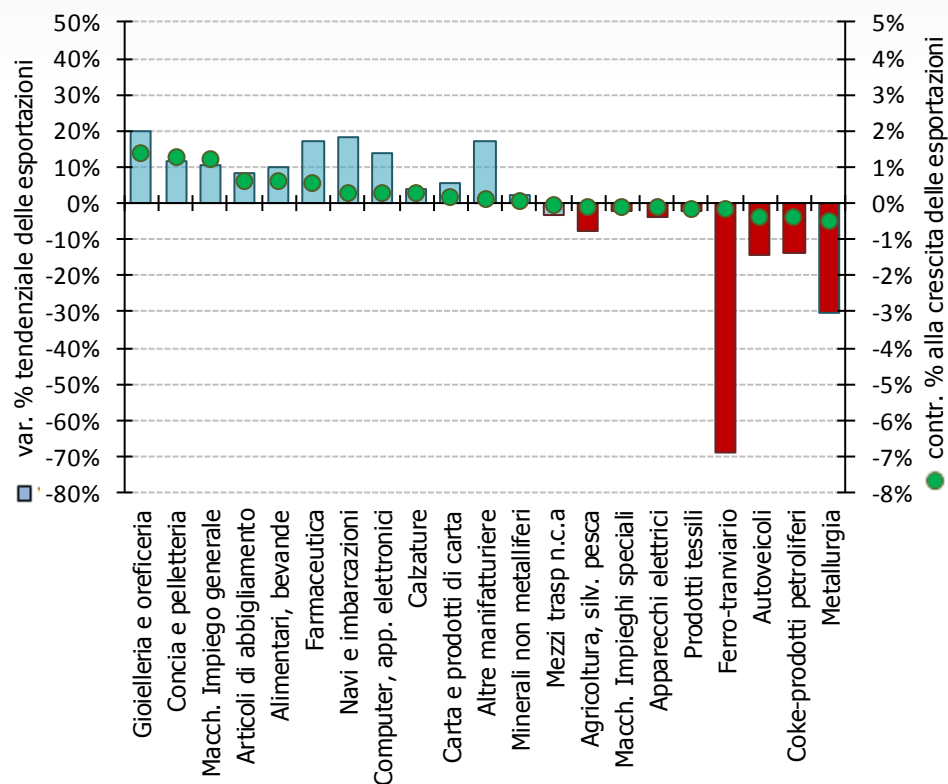
(1) Per il 2012 dati definitivi, per il 2013 dati revisionati.
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Capitolo 3

Andamenti settoriali

Principali settori per contributo alle esportazioni della Toscana - anno 2013

Variations % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati definitivi, per il 2013 dati revisionati.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Raggruppamenti principali di industrie (RPI)

La crescita delle esportazioni regionali nel quarto trimestre 2013 è ancora sostenuta dalle vendite di beni di consumo, con una crescita sostenuta sia nella componente durevole (+21,1%) che in quella non durevole (+11,2%). Ancora difficoltà per beni strumentali (-3,6%) e prodotti intermedi (-1,5%).

Sono i prodotti di oreficeria e gioielleria (+29,7%) tra i beni di consumo durevoli e la concia-pelletteria nella componente non durevole (+17,1%) a fornire i più consistenti contributi alla crescita regionale (insieme ben 3,9 punti percentuali). La crescita sostenuta delle esportazioni di **beni durevoli** è altresì legata alla tenuta di cicli e motocicli (+3,7%) e mobili (+2,4%), nonostante gli andamenti negativi di apparecchi elettrici per uso domestico (-7%) e prodotti di elettronica di consumo (-4%). Nella **componente non durevole** spiccano i buoni andamenti di farmaceutica (+12%), agroalimentare (+9%) – in particolare oli (+15,4%) e bevande (+7%) – abbigliamento (+10,3%), altri prodotti tessili (+6,3%). Il nuovo calo nel valore delle vendite di **beni strumentali (-3,6%)** è in parte determinato dall'effetto base di commesse per macchine di impiego generale contabilizzate nel IV trimestre 2012 (-13,4%) e in parte ad un andamento non brillante di automotive (-3,6%) e cantieristica (-1,3%), a fronte di una buona crescita per la meccanica strumentale (+20,9% con un contributo di 0,8 punti percentuali) ed elettromeccanica di precisione (+42,1% e 0,4 p.p.). Forti decrementi continuano ad osservarsi per i **beni energetici (-41,7%)**, con una decisa caduta per i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio negli Stati Uniti e nel Sudafrica.

Ancora in negativo l'andamento delle esportazioni di **prodotti intermedi (-1,5% pur al netto dei metalli preziosi)**, caratterizzato dalla battuta d'arresto che interessa il tessile (-5,1%), la siderurgia (-34,2%) gli apparecchi elettrici (motori e generatori -11,2%), gli intermedi del cartario (-2,4%). Positivo l'andamento degli altri prodotti chimici (+28,6% e 0,2 p.p.), mentre positivo ma non consistente l'incremento delle vendite per il settore lapideo (+2,4% l'estrattivo, +4,4% il prodotto finito).

Andamento delle esportazioni e delle importazioni in Toscana per raggruppamenti principali di industrie - IV trimestre 2013

Valori assoluti in euro, variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)

	Valori assoluti		Variazioni %		Contributi %	
	import	export	import	export	import	export
Beni di consumo durevoli	95.519.569	855.758.150	-12,2%	21,1%	-0,3%	2,1%
Beni di consumo non durevoli	1.160.296.540	2.805.600.615	4,2%	11,2%	1,1%	4,0%
Beni strumentali	890.213.290	1.746.909.354	-2,8%	-3,6%	-0,6%	-0,9%
Energia	625.539.707	88.855.690	2,2%	-41,7%	0,3%	-0,9%
Prodotti intermedi	1.162.196.468	1.606.988.605	-0,5%	-1,5%	-0,1%	-0,3%
Altro	347.144.881	195.514.223	-25,3%	-7,7%	-2,7%	-0,2%
TOSCANA	4.280.910.455	7.299.626.637	-2,3%	3,7%	-2,3%	3,7%

(1) Per il 2012 dati definitivi, per il 2013 dati revisionati. Per le definizioni dei raggruppamenti si rimanda al Regolamento C. E. N. 656/2007 (Nace rev.2).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

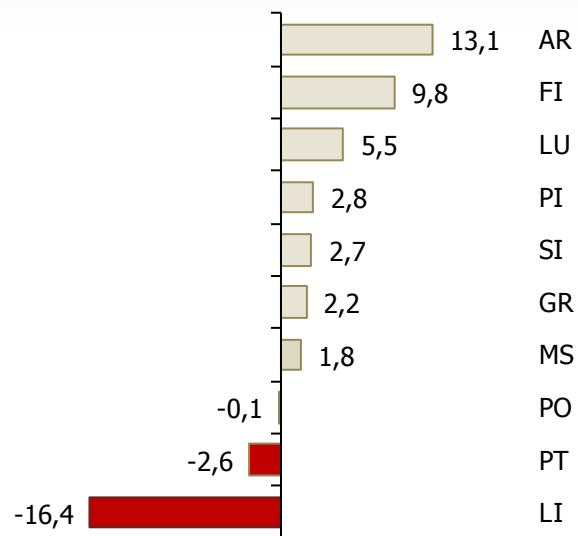


Capitolo 4

Dinamiche territoriali

Commercio estero delle province toscane - anno 2013

Variazioni % tendenziali al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati definitivi, per il 2013 dati revisionati.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

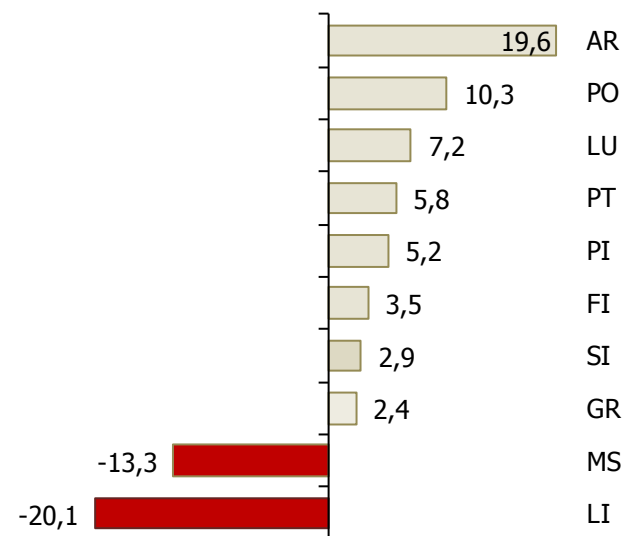
Nonostante il rallentamento rispetto al trimestre precedente la crescita delle esportazioni si manifesta con tratti di sempre maggiore diffusione sul territorio regionale: otto province su dieci, al netto dell' «effetto metalli preziosi», vedono crescere il valore delle vendite nell'ultimo trimestre dell'anno.

Tra ottobre e dicembre 2013 prosegue a ritmo elevato la crescita delle vendite della provincia di **Arezzo** (+19,6%) grazie alle performance nelle vendite di prodotti di gioielleria e oreficeria, cuoio e pelletteria, altri prodotti chimici, meccanica di precisione. In netta accelerazione nell'ultima parte dell'anno anche i territori di **Prato** (+10,3% grazie a farmaceutica, abbigliamento e maglieria, altri prodotti tessili, meccanica) e **Lucca** (+7,2% grazie a meccanica strumentale, farmaceutica, macchine di impiego generale, prodotti dell'elettronica, cartario, e nonostante gli andamenti negativi di cantieristica calzature). **Pistoia** recupera in parte le difficoltà dei trimestri precedenti (+5,8%) grazie a cartario, meccanica strumentale, prodotti dell'industria agroalimentare, mentre la tenuta di **Pisa** (+5,2%) si deve a macchine di impiego generale, cuoio e pelletteria, agroalimentare cicli e motocicli, anche se entrano in terreno profondamente negativo le esportazioni del calzaturiero. Un netto rallentamento si osserva nell'ultimo trimestre dell'anno per la provincia di **Firenze** (+3,5%); in crescita il sistema moda e l'agroalimentare, male la meccanica strumentale, cui si accompagna un contributo negativo legato all'effetto base di commesse per macchine di impiego generale. In decelerazione l'andamento delle vendite di **Siena** (+2,9% a causa del crollo delle vendite di beni della meccanica strumentale; in positivo farmaceutica, agroalimentare e autoveicoli) e **Grosseto** (+2,4% grazie a chimica di base, macchine di impiego generale, agroalimentare). Negativa la crescita del territorio di **Massa Carrara**, legata al forte effetto base negativo di commesse per macchine di impiego generale (-17 p.p.); andamenti positivi si hanno per meccanica di precisione, meccanica strumentale e lapideo. L'andamento delle esportazioni con origine **Livorno** (-20,1%) è ancora una volta ampiamente condizionato dalle pesanti contrazioni nelle

prodotti petroliferi raffinati (-11,7 punti percentuali il contributo negativo sul tasso di crescita) e di prodotti dell'industria siderurgica.

Commercio estero delle province toscane - IV trimestre 2013

Variazioni % tendenziali al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2012 dati definitivi, per il 2013 dati revisionati.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat



Cenni Metodologici e Riconoscimenti



Cenni metodologici

Le elaborazioni contenute nel presente rapporto sono realizzate su dati Istat-Coeweb, (ultimo aggiornamento: 12 marzo 2014 con riferimento ai dati sul commercio estero delle regioni italiane nel periodo ottobre-dicembre 2013 e ai dati annuali 2013).

I dati del primo semestre 2013 sono stati rettificati in data 26 novembre 2013.

Riconoscimenti

Elaborazioni e testo a cura di:

Cristina Marullo

Coordinamento:

Riccardo Perugi

